

Bollettino n. 38 – 17 giugno 2023

Redazione: Alessandro Passardi, Antonio Frattari,
Giuseppe Angelini, Patrizia Gentil, Patty Rigatti

APPUNTAMENTO DEL GIORNO

ore 10.30 - 12.30

visita al Bosco dei Poeti

ore 12:30

Conviviale a pranzo presso il Ristorante

Belvedere di Rivalta Vernese

ore 15.00 - 16.30

Visita a Villa del Bene e alla mostra
"Tessere" di 43 Artisti Internazionali

PROSSIMI APPUNTAMENTI

26 giugno 2023 ore 20:00

Conviviale Villa Margone

Passaggio delle Consegne

da Presidente a.r. 2022-2023

Alessandro Passardi

a Presidente a.r.2023-2024

Ivonne Forno

lunedì 03 luglio 2023 ore 19.30

Grand Hotel Trento

CREIAMO SPERANZA NEL MONDO

"Operazione ascolto ... "

Sommario

Un sabato di inizio estate – Visita al

Bosco dei Poeti – Dolcé (VR) 1

Appuntamenti del RC Trento per

l'a.r. 2022-2023 5

Appuntamenti del RC Trento per

l'a.r. 2023-2024 5

Rotary dal Web 5



Consiglio Direttivo a.r. 2022-2023

Presidente	Alessandro Passardi
Vicepresidente	Riccardo Sampaolesi
Presidente Eletto	Ivonne Forno
Past Presidente	Matteo Sartori
Segretario	Antonio Frattari
Segretario operativo	Fabio Bernardi
Prefetto	Birgit Pircher
Tesoriere	Roberto Manera

Consiglieri:

- Antonio Angelini
- Paolo Corradini
- Tommaso Corradini
- Claudia Eccher
- Massimo Fedrizzi
- Andrea Pozzatti
- Riccardo Sampaolesi

Auguri di compleanno a:

Gentil: 24 giugno

Partecipazione dei soci

Angelini A., Dusini, Endrici, Forno, Pasini, Passardi, Pozzatti, Salvetti, Sessa, Stefanelli, Toller.

Percentuale presenze: 15%

Partecipazione gentili partner e ospiti

Maurizio Cortese, Paolo De Martinis, Cristina Endrici, Gina Pasini, Michela Pedron, Paolo .

Sabato 17 giugno. Il calendario Rotary prevede una breve gita fuori porta e, più precisamente, al km 318 della Statale del Brennero.

Appuntamento ad ore 10 presso il Bosco dei Poeti, Associazione Culturale, definito un luogo per la mente, dove anche il corpo sta bene, e i pensieri sgorgano, e la pelle respira.

E' un percorso nel verde a Dolcè, in provincia di Verona, al confine con il Trentino; un bosco, un percorso con poesie e disegni di artisti italiani e internazionali fra i quali: Alda Merini, Andrea Zanzotto, Patrizia Cavalli, Nanni Balestrini, Maurizio Cattelan, Arturo Schwarz, Nicola de Maria, Luigi Onfani e altri.

Un sabato di inizio estate – Visita al Bosco dei Poeti – Dolcé (VR)

Report fi un piccolo viaggio all'insegna della cultura a cura del Presidente Alessandro Passardi.

I primi ad arrivare sono Celso con Sua moglie che si apprestano subito ad ascoltare la voce del Padrone di casa, Lorenzo Menguzzato, detto LO.ME., nostro cicerone e, con la sua famiglia, proprietario dell'intero bosco: 130 ettari con 12 km di comodi sentieri con 1000 opere esposte di più di 600 artisti.



L'arrivo dei rotariani accolti da Lorenzo Menguzzato

I cari Rotariani erano tutti presenti a partire dalle 10.30 quando, sorseggiando un calice di ottimo vino, abbiamo parlato del Bosco e che cosa esso rappresenta: il Bosco si deve considerare come una visita interiore in cui riscoprire la bellezza di guardare / leggere / studiare l'arte che essa sia dell'uomo o della natura.

All'inizio del percorso troviamo n. 3 pietre, grandi pietre incise; tre sono i nomi che hanno donato queste pietre: Papa Giovanni Paolo II Karol Wojtyla,

Sua Serenità Altissima il Dalai Lama e l'artista Ben Vautier.

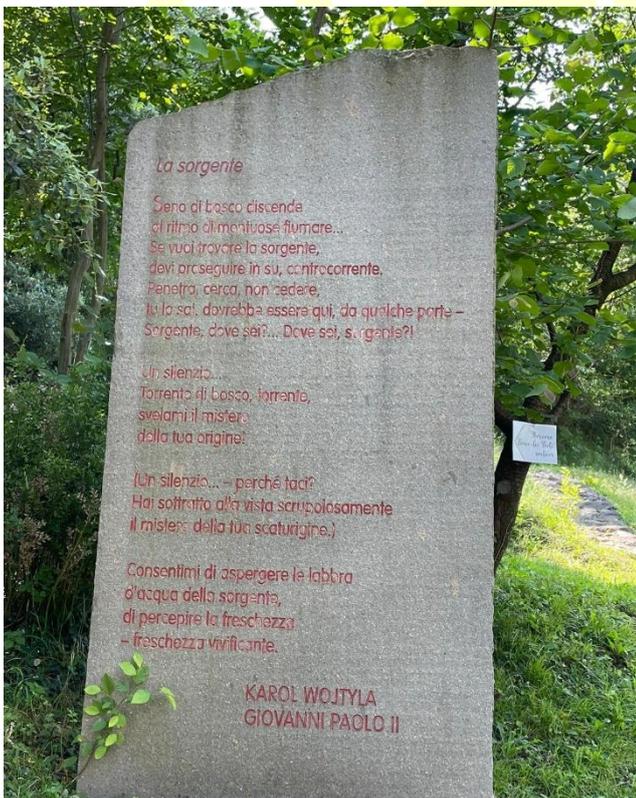
Sono rimasto particolarmente colpito di quest'ultima che scrive: " questa pietra ha 1.000.000 di anni, l'arte ne ha solo 30.000 ". (in copertina n.d.r.) Già in questa prima pietra dell'artista si comprende il peso dell'arte umana nei confronti dell'arte natura.

La seconda Pietra, sfondo bianco con scritta Nera, dice: " io sono una pietra !! " .



La pietra dell'artista Ben Vautier

Sottolinea, in questa maniera, la consapevolezza di dover ammettere ciò che siamo e convivere con tutte le Nostre debolezze e punti di pregio, sapendo anche che la natura sarà irraggiungibile.



La pietra con una poesia di Papa Paolo Giovanni II Karol Wojtyła

La visita continua scoprendo lo studio dell'artista, i vari cataloghi disseminati ovunque che contengono tutte le opere esposte nel bosco e percorrendo un breve tratto del sentiero a disposizione.



Un momento della visita del parco

Velocemente si avvicina l'ora del pranzo, cogliamo l'occasione per degustare ancora un goccio di vino prima di trasferirci.



La bottiglia per il "goccio" della "staffa"

Salutiamo questo luogo di cultura con la certezza che ormai ne siamo diventati soci e che nulla ci impedirà di andare ancora una volta a passeggiare all'interno dei pensieri così da poterne carpire ancora qualche emozione.

Il pranzo si svolge piacevolmente anche grazie alla presenza di alcuni soci che ci hanno raggiunti appositamente.



Un momento di cultura



Uno scorcio dell'atelier

Continuiamo poi il Nostro sabato verso la volta di Villa Del Bene: la villa non è solo la storia materiale di una residenza privata, è la storia dei cambiamenti fisici, architettonici e pittorici determinati dai mutamenti dei gusti, dalle vicende familiari e dalle strategie di ascesa sociale. È un percorso di una complessa storia economica, architettonica, politica e religiosa che ha ridisegnato di continuo gli spazi e i ruoli del complesso tra il XV e il XVI secolo.

Un registratore silenzioso che ha intercettato nei tempi, il flusso discontinuo degli eventi, sulla traiettoria fondamentale della Val d'Adige e della via Tridentina che univa Verona con il Tirolo, quasi allo spartiacque fra due o più mondi: quello nordico, quello veneto-veneziano, quello padano.

Situata sull'antica via romana Claudia Augusta poi Tridentina e a pochi passi dalla via dell'Adige, la Villa, modificata dapprima nel Quattrocento con l'aggiunta del portico e della loggia, e poi nel Cinquecento, nella seconda metà del 1700, con Benedetto Del Bene, trova gli ultimi interventi che le diedero l'attuale assetto.

Oltrepassando il portale cinquecentesco, attribuito all'architetto e urbanista Michele Sanmicheli ci si trova, riprendendo le antiche denominazioni settecentesche all'interno del primo cortile detto domenicale che dà accesso alla parte nobile e più antica della Villa. Poi si trova la corte del pozzo, baricentro spaziale della villa e infine un parco in luogo della settecentesca corte delle legne

L'apparato pittorico di Villa Del Bene comprende le storie dell'Apocalisse nella sala centrale, mentre nelle tre stanze laterali vi sono altre storie dell'Antico e del Nuovo Testamento e nella loggia si snoda una complessa trama di soggetti paganeggianti ed ermetici.

Nella sala dell'Apocalisse spicca il sigillo della funzione di pubblica rappresentanza che la stessa sala deteneva: vi compare, dipinto sul sovrapporta, una figura alata reggente il corno dogale, un omaggio alla Serenissima insolito nella casa di un nobile di terraferma, e un altro riferimento "politico" emerge nel riquadro dell'Assedio a Gerusalemme, dove la rappresentazione dei nemici di Dio nelle vesti di guerrieri turchi, con turbante e scimitarra, è certamente un'allusione alla guerra veneto-turca.

La paternità dei dipinti, non del tutto chiarita, è attribuita a Domenico Brusaporzi e ai fratelli Giovan Francesco e Giovanni Caroto. La cappella privata comprende sei ovali dipinti con il tocco rapido e leggero dei pittori rococò.



Opera esposta nella Villa del Bene

Benedetto nasce il 29 marzo 1749 a Verona. Il padre Girolamo, uomo di lettere, lo educa alla lettura dei classici latini di cui diviene attento e appassionato traduttore. Compie i suoi primi studi dai Gesuiti e nel 1771 si addottora in legge all'Università di Padova. A varie riprese venne chiamato a dirigere le scuole pubbliche.

Fra il 1790 e il 1793 patrocinò la costituzione della Biblioteca comunale di Verona attraverso la fusione dei fondi librari delle biblioteche dei padri benedettini, dei gesuiti e di quella del conte Aventino Fracastoro. Fu socio delle principali accademie italiane; in particolare fu segretario sia dell'Accademia di agricoltura arti e commercio sia dell'Accademia di scultura e pittura di Verona.

I suoi biografi coevi sottolineano, come elemento costitutivo del suo carattere, l'estrema onestà e rettitudine nella conduzione degli affari pubblici.

La produzione scientifica di Benedetto Del Bene si può facilmente dividere in due filoni: il primo relativo alla ricerca agronomica, il secondo allo studio della lingua e della letteratura latina.

Benedetto era noto per le traduzioni dei classici dell'agricoltura e per gli studi di agronomia, in particolare attorno alla viticoltura e alla produzione di vino, all'olivicoltura e all'allevamento del baco da seta. Il suo impegno nel campo dell'agronomia fu pienamente riconosciuto dai contemporanei e molte sue opere furono favorevolmente recensite da Filippo Re, rilevando in esse il giusto rapporto tra esperienza

pratica, erudizione dei classici dell'agronomia e conoscenza delle leggi scientifiche.

Interessante il lavoro che condusse a termine nel 1790, una: *Dissertazione sopra una nuova maniera di vino*, nella quale descrive il modo di produrre un vino molto simile nelle sue caratteristiche al Piccolit; il saggio fu stampato a Venezia nel 1791 e ristampato a Verona. Famoso poi è il suo giornale di memorie. Una cronaca che copre gli anni 1770-1796 e il cui manoscritto è conservato alla Biblioteca Civica di Verona.

Dopo un'accurata visita del palazzo conoscendone la storia ci siamo ancora una volta immersi nel mondo dell'arte con la visita di una delle esposizioni presenti: " Tessere ", di 43 artisti Internazionali.



Opera esposta nella Villa del Bene

Volgendo verso il termine il Nostro sabato di inizio estate, ci siamo salutati con la consapevolezza di aver comunque imparato qualcosa di nuovo: l'arte e la cultura garantiscono sempre un accrescimento personale che sia esso volto verso l'intelletto o che sia esso rivolto verso lo spirito.

Grazie della partecipazione.

Appuntamenti del RC Trento per l'a.r. 2022-2023

26 giugno 2023, ore 20

Conviviale a Villa Margone

Passaggio delle Consegne da Presidente Alessandro Passardi a.r. 2022-2023 a Presidente Ivonne Forno a.r.2023-2024

Appuntamenti del RC Trento per l'a.r. 2023-2024

lunedì 3 luglio 2023, ore 19.30

Conviviale Grand Hotel Trento –CREIAMO SPERANZA NEL MONDO - CREATE HOPE IN THE WORLD - PACE E BENESSERE MENTALE - "Operazione ascolto ... "

lunedì 10 luglio 2023, ore 12:30

Conviviale a pranzo Ristorante Borgo Nuovo Piazza Garzetti Trento - Relazioni fra Club e con il Distretto 2060

lunedì 17 luglio 2023, ore 19:30

Conviviale Grand Hotel Trento (RISERVATA AI SOCI) - Assemblea dei soci - Linee programmatiche e bilancio preventivo AR 2023-2024

lunedì 24 luglio 2023, ore 18:00

Visita riservata alla "Villa di Orfeo" Via Rosmini (Trento) + ore 19:30 conviviale Grand Hotel Trento

lunedì 11 settembre, ore 19:30

Conviviale Grand Hotel Trento - Incontro con AMA (Associazione Mutuo Aiuto) Trento - Il "variegato e complesso mondo delle dipendenze"

Rotary dal Web

Riferimenti a comunicazioni degne di nota da parte del Distretto e del Rotary International.

Rotary Distretto 2060 [clicca QUI](#)

Newsletter Distretto 2060 [clicca QUI](#)

Lettere Governatrice 2060 [clicca QUI](#)

Rotary Oggi [clicca QUI](#)

Rotary Magazine Italia [clicca QUI](#)

News e attualità [clicca QUI](#)

Voci del Rotary [clicca QUI](#)

Rotary Virtual Reality [clicca QUI](#)

Rotary per il lavoro [clicca QUI](#)